



Mariangela Gualtieri è nata a Cesena, in Romagna. Si è laureata in architettura allo IUAV di Venezia. Nel 1983 ha fondato, insieme al regista Cesare Ronconi, il Teatro Valdoca, di cui è drammaturga. Fin dall'inizio ha curato la consegna orale della poesia, dedicando piena attenzione all'apparato di amplificazione della voce e al sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo.

Fra i testi pubblicati: *Antenata* (ed. Crocetti, Milano 1992), *Sue Dimore* (Palazzo dell'Esposizioni di Roma, Roma 1996), *Nei Leoni e nei Lupi* (I Quaderni del Battello Ebbro, Porretta 1996), *Parsifal* (Teatro Valdoca, Cesena 2000), *Chioma* (Teatro Valdoca, Cesena 2000), *Fuoco Centrale* (Giulio Einaudi ed. Torino 2003), *Donna che non impara* (Galleria Emilio Mazzoli, Modena 2003), *Senza polvere senza peso* (Giulio Einaudi ed., Torino 2006), *Sermone ai cuccioli della mia specie* (L'arboreto Editore, Mondaino 2006), *Paesaggio con fratello rotto* (libro e DVD, Luca Sossella Editore, Roma 2007), *Bestia di gioia* (Giulio Einaudi ed., Torino 2010), *Caino*, (Giulio Einaudi ed., Torino 2011), *Sermone ai cuccioli della mia specie* - CD+libro (Teatro Valdoca, Cesena 2012).

LE GIOVANI PAROLE

Rito sonoro di e con *Mariangela Gualtieri*
con la guida di *Cesare Ronconi*
cura del suono *Luca Fusconi*

Con *Le giovani parole*, Mariangela Gualtieri ridà vita orale ai propri versi, cucendo insieme tre movimenti. In primo luogo il *Sermone ai cuccioli della mia specie*, testo che ha il tono accorato, riflessivo ed esortativo dei sermoni, dedicato a tutti coloro che dell'infanzia avvertono la potenza, la meraviglia, il dono, la leggerezza e anche la minaccia che su essa incombe.

La parte centrale riprenderà i temi della natura e dell'amore, fino ai più recenti inediti, mentre a chiudere sarà *Bello mondo*, un luminoso sfaccettato 'grazie' che partendo da un poema di Borges prosegue intrecciando versi della Gualtieri e versi di poeti amati.

Tutto potrà infine sciogliersi in dialogo, dando ascolto alle possibili richieste dei presenti o alla ripresa di temi suggeriti dalla contemporaneità.

Il rito sonoro di questa poeta si prosciuga, divenendo sempre più essenziale, in una dimissione che abbraccia gli astanti e li guida nell'attenzione plenaria dell'ascolto, fino ad avvicinarsi allo stesso dinamismo energetico in cui è avvenuta la scrittura dei versi.

Organizzazione *Elisa Bello*

Amministrazione *Morena Cecchetti*

Produzione *Teatro Valdoca*

Con il sostegno di *Comune di Cesena/Emilia Romagna Teatro Fondazione*

Con il contributo di *Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia Romagna, Provincia di Forlì-Cesena*

